

Accordo siglato tra la Ccib e le maggiori cariche del paese a favore delle imprese italiane

Incentivi al business in Brasile

Meno tasse e burocrazia per chi investe in Espírito Santo

Pagina a cura
di ANTONINO D'ANNA

Il Brasile è adesso più accogliente per le aziende tricolori. Grazie al Protocollo di collaborazione firmato a metà gennaio dal segretario di stato brasiliano Cristina Vellozo Santos, il presidente della Banca di stato allo sviluppo economico carioca (Banes) João Guerino Balestrassi e il presidente della Camera di commercio italo brasiliana (Ccib), nello stato dell'Espírito Santo le aziende italiane avranno un interlocutore diretto nella figura della Ccib. Che attraverso i suoi sportelli sosterrà le imprese di entrambi i paesi desiderose di valutare affari nell'Espírito Santo o in Italia. Il vantaggio offerto dall'interlocutore unico significa meno burocrazia, più velocità nell'adempimento delle pratiche, tasse ridotte. Non solo: la Ccib sarà una specie di guida al commercio nell'Espírito

Santo che offrirà supporto per le eventuali valutazioni economiche preliminari. Grazie al protocollo saranno privilegiate partnership e insediamenti delle nostre aziende che vogliono sbarcare nello stato brasiliano in settori quali Oil&Gas, graniti, marmi, infrastrutture,



meccanica industriale, centri di ricerca avanzata. Non mancano le reti infrastrutturali in grado di aiutare i nostri imprenditori.

L'Espírito Santo è diventato ricco e ha raggiunto il pil più

alto del Sudamerica grazie al petrolio e al gas. Per lo sviluppo del settore, i carioca hanno deciso di investire 190 miliardi di dollari (143 miliardi di euro circa) fino al 2019. Ma non c'è solo il petrolio: il 70% della movimentazione verdeoro di laminati d'acciaio, marmi e graniti passa da lì; per non parlare di caffè e papaya. E l'export della cellulosa. A vantaggio degli italiani è l'affinità culturale con la popolazione locale, al 75% di origini tricolore. Dopo la scoperta del petrolio lo stato ha visto crescere il bisogno di infrastrutture stradali e autostradali, edilizia civile e meccanica di precisione. E lo sviluppo, per tutto il Brasile, continuerà. Grazie anche agli eventi di rilevanza planetaria che proietteranno il paese all'attenzione mondo grazie ai Mondiali di calcio 2014 e le Olimpiadi 2016.

— © Riproduzione riservata —

Una spinta all'export

L'export respira: cresceranno i beni d'investimento, ma andrà male per il made in Italy tradizionale che si ridimensionerà attorno al 6% medio annuo (salvo l'alta gamma). Secondo il report Sace 2012-2016, da quest'anno l'esportazione di prodotti italiani crescerà in media del 7,9%. Fino al picco dell'8,5% previsto nel 2016. Valore atteso: 535 miliardi di euro.

I mercati chiave per i prodotti tricolore nel periodo 2013-2016 non saranno solo quelli emergenti rappresentati da Cina (+12,3%), Brasile (+11,3%), Romania (+10,6%), Turchia (+10,2%), Russia (+9,4%), Polonia (+8,4%); ma anche Svizzera (+11,5%), Stati Uniti (+11,2%), Francia (+7%), Germania (+6,6%). E ancora Indonesia (+10,1%), Filippine (+10,8%), Malesia (+9,6%), Cile (+8,9%), Nigeria (+9,4%), Angola (+10,2%) e Qatar (+9,7%). Tra i settori in crescita: meccanica strumentale (+9,7%), apparecchiature elettriche (+8,0%), gomma e della plastica (+8,6%), chimica (+8,3%).

Guerra tra porti a Oriente

La Thailandia rischia di non acquisire lo sbocco commerciale all'Oceano Indiano; questo a causa della concorrenza dei porti birmani e cinesi e dei relativi interessi nazionali. A sottolinearlo, in questi giorni, è stato il quotidiano birmano *The Irrawaddy*. Questo ha messo in crisi, tra l'altro, gli investitori giapponesi che avevano cominciato a investire nel paese nel progetto del porto industriale e petrolifero di Dawei, sito nella costa sudorientale della Birmania e vicinissimo a Bangkok. Ai birmani il porto non piace perché è troppo lontano dalla capitale Rangoon, mentre i cinesi hanno costruito un terminal petrolifero in quel di Kyaukphyu, sempre in Birmania, dove possono intercettare anche il gas dal campo di Shwe, nella Baia del Bengala. Qui i cinesi costruiranno una linea ad alta velocità che conetterà questo pezzo di Birmania con la provincia cinese dello Yunnan. I birmani costituiranno una zona economica privilegiata per attrarre investimenti e creare lavoro. Con buona pace dei thailandesi, che rischiano di investire in un doppione.

SCOPRI SU ITALIAOGGI.IT

SOLOFISCO

L'APPUNTAMENTO QUOTIDIANO CON IMPOSTE E TASSE

NOTIZIE - APPROFONDIMENTI
MONOGRAFIE - RISPOSTE A QUESITI
SCADENZE

WWW.ITALIAOGGI.IT/SOLOFISCO

FISCO FLASH

Imposte dirette

IRPEF/IRES

Schede carburante. Acquisti mediante carte di credito. Chiarimenti (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

SOCIETÀ IN PERDITA

Chiarimenti in merito al calcolo della perdita fiscale e al divieto di compensazione del credito Iva per le società in perdita sistematica (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

COSTI BLACK LIST

Omessa indicazione separata dei costi sostenuti con operatori residenti in paesi a fiscalità privilegiata (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

Irap

RIMBORSO DEDUZIONE

Rimborso deduzione Irap sulle spese del personale. Chiarimenti in merito ai soggetti titolati a presentare l'istanza (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

Iva

IVA PER CASSA

Regime Iva per cassa. Chiarimenti vari (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

Altre imposte

IMPOSTA DI BOLLO

Prodotti finanziari. Imposta di bollo ordinaria (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

IVAFE

Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero. Modalità di compilazione del quadro RM. Chiarimenti (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

IMPOSTA SOSTITUTIVA

Rivalutazione di terreni e partecipazioni. Chiarimenti vari (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

Accertamento

REDDITOMETRO

I beni a uso promiscuo rilevano ai fini del redditometro solo per la parte non riferibile al reddito professionale o d'impresa. La quota di risparmio formatasi nell'anno concorre a determinare il reddito complessivo accertabile (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

REDDITI PRE-2009

Il nuovo redditometro non può essere utilizzato per gli accertamenti relativi ai redditi realizzati prima del 2009. (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

Contenzioso

SOSPENSIONE

Accertamenti esecutivi. Si può richiedere la sospensione dell'attività di riscossione. (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

AUTOTUTELA

Rettifica della pretesa impositiva attraverso un'autotutela parziale. I termini per il ricorso decorrono dalla data di notifica dell'atto originario. (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

ACCERTAMENTO

Il mancato versamento delle somme dovute a seguito dell'accettazione dell'adesione non preclude la sospensione dei termini di impugnazione. (circ. n. 1 Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

Altre notizie

MODELLI DICHIARATIVI

Approvate le specifiche tecniche per la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi (provvedimenti dell'Agenzia delle entrate del 15/2/2013)

A cura dello Studio
F. Ghiglione e A. Ghio

Il fiscoflash in versione integrale è disponibile sul sito www.italiaoggi.it/docio7

